

ta, nonostante l'incremento dei fondi immobiliari, dato che l'attività dei gestori esterni volta a migliorare il benchmark di riferimento ha comportato anche la realizzazione di minusvalenze oltre ad avere risentito del drammatico andamento dei mercati azionari.

La voce "Interessi attivi su impiego di liquidità" aumenta di circa il 7% in conseguenza sia della consistenza media investita che del rialzo dei tassi d'interesse proseguito gradualmente anche nel 2008 (si ricorda che la BCE ha rialzato il tasso due volte dello 0,25% l'8 marzo e il 6 giugno): il tasso BCE ha toccato il suo massimo ad ottobre 2008 con il 4,25% per poi diminuire rapidamente (a dicembre 2,50%). La tensione sui tassi è stata talmente elevata che l'euribor si è collocato anche a più di 150 punti base sopra il tasso BCE incrementando notevolmente la remunerazione sul conto corrente (parametrata all'euribor dell'ultimo mese del trimestre precedente) soprattutto e quello sui pronti termine in misura minore.

L'aumento molto sensibile degli "Altri interessi attivi" deriva principalmente dagli interessi attivi sulle obbligazioni sopranazionali e corporate nonché dall'esplosione del tasso euribor al quale sono parametrati i tassi sui mutui concessi agli avvocati fino al 1998 ed ancora in corso di restituzione.

La voce "Canoni di locazione" aumenta del 7,7% circa rispetto all'anno precedente deriva, oltre che dall'Istat maturata e dall'incremento dei canoni derivato dall'applicazione di valori di mercato alle unità immobiliari ad uso abitativo e non, resesi disponibili, soprattutto, dalla entrata a regime totale o parziale degli immobili di Via Carlo Fea, Via Malfante, Tor Pagnotta e Via Palermo.

Di seguito diamo la rappresentazione complessiva del patrimonio, ivi compreso il patrimonio immobiliare (valori contabili espressi in milioni di euro):

	2008 (1)	%	2007 (1)	%
Azioni e gestioni patrimoniali	1.120,97	29,3	1.104,00	29,9
Obbligazioni e gestioni bilanciate	1.973,49	51,5	1.639,72	44,4
Obbligazioni fondiari	34,42	0,9	45,99	1,3
Altre forme di investimento (*)	178,90	4,7	416,78	11,3
<b>Totale patrimonio mobiliare</b>	<b>3.307,78</b>	<b>86,4</b>	<b>3.206,50</b>	<b>86,9</b>
Patrimonio immobiliare	407,85	10,7	406,77	11,0
Fondi immobiliari	111,67	2,9	78,07	2,1
<b>Totale patrimonio immobiliare</b>	<b>519,52</b>	<b>13,6</b>	<b>484,84</b>	<b>13,1</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>3.827,30</b>	<b>100,0</b>	<b>3.691,34</b>	<b>100,0</b>

(\*) Liquidità e PCT

(1) Comprensivo delle riprese di valore e al netto del fondo oscillazione titoli

Il patrimonio complessivo aumenta di 136 milioni di euro, aumento dovuto principalmente a quanto esposto di seguito e nonostante l'accantonamento di circa 154 milioni di euro al Fondo oscillazioni titoli per quasi il 90% attribuibile all'andamento del mercato azionario, soprattutto italiano.

La voce "Azioni" aumenta di circa 17 milioni di euro passando dal 29,9% circa a fine 2007 al 29,3% circa del totale patrimonio a fine 2008.

In realtà l'investimento nell'azionario per un ammontare lordo di circa 150 milioni di eu-

ro, ha riguardato per poco meno dei 2/3 settori di diversificazione rispetto a quello finanziario essendosi rivolto principalmente a titoli quali ENEL ed ENI; nel settore energie rinnovabili, a titoli quali Vestas e Veolia oltre che ad ETF e fondi dedicati. L'investimento in ETF ha riguardato pure l'indice "Eurostock 50".

La volontà di diminuire la componente finanziaria del portafoglio non ha potuto essere realizzata perché, pur a fronte di delibera di vendita assunta per oltre 100 milioni di euro (Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2008 n. 19 riguardante i titoli Generali, Prudential, Axa e Allianz), l'andamento borsistico si è rilevato eccezionalmente negativo. Così come non è stato possibile anche nel 2008 realizzare la delibera di vendita riguardante circa 23 milioni di euro del titolo Unicredit assunta nel 2007.

La variazione della voce "Obbligazioni e gestioni bilanciate" che aumenta di circa 330 milioni di euro superando il 50% nell'asset allocation, deriva dall'investimento in titoli di Stato legati all'inflazione, in titoli di Stato (ed Enti sovranazionali) a reddito fisso e variabile e, in misura molto inferiore, in corporate bond.

L'ammontare dei titoli inflation linked è aumentato a circa 542 milioni di euro di valor nominale al 31/12/08 ivi compresi l'ETF dei titoli governativi europei legati all'inflazione per un importo di circa 20 milioni di euro.

Si segnala che la voce di costo "Pensioni agli iscritti", parimenti esposta al rischio inflazione, evidenzia un ammontare di circa 565 milioni di euro nel 2008.

Nell'ambito dell'Asset Allocation sono stati investiti circa 40 milioni nominali di euro in Corporate Bond ad alto rating: in particolare in gennaio sono stati investiti 30 milioni di euro suddivisi in 18 titoli appartenenti a 10 emittenti di settori diversificati: l'improvviso fallimento di Lehman Brothers ha fatto emergere perdite per 3 milioni di euro investiti in due titoli senior della Holding.

Mentre il patrimonio immobiliare (in gestione diretta) è rimasto sostanzialmente immutato, la componente Fondi immobiliari è aumentata, al netto dei rimborsi, di circa 34 milioni di euro a seguito principalmente dell'investimento nel Fondo Scarlatti (gestito da SGR appartenente al gruppo Generali) che investe in immobili con profilo core e core plus, con una componente di trophy assets, principalmente ubicato nell'area metropolitana di Milano (58% circa del portafoglio) e Roma (18%) con almeno 2/3 del portafoglio comunque ubicato al Nord (si ricorda che gli immobili di Cassa Forense sono localizzati per circa due terzi a Roma); di ulteriori 5 milioni di euro circa nel Fondo Pan European Property (gestito da Sgr appartenente al gruppo Cordea Savills) che investe nei segmenti retail, industriale-logistica, uffici e residenziale in paesi europei soprattutto nell'area euro.

I fondi immobiliari sono esposti nella tabella suddetta nell'ambito del patrimonio immobiliare in considerazione della loro natura di "investimenti indiretti in immobili" mentre nello stato patrimoniale sono esposti alla riga "Altre immobilizzazioni finanziarie" in quanto la Cassa ha sottoscritto quote di tali fondi immobiliari (natura finanziaria dell'investimento), che sono chiusi e di durata pluriennale.

Gli Etf immobiliari, invece, sono esposti nello Stato Patrimoniale fra le "Attività finanziarie" non immobilizzate.

L'asset allocation molto prudente della Cassa Forense (56% circa del patrimonio complessivo investito in obbligazioni, pronti contro termine e liquidità, e il 14% circa in immobili e fondi immobiliari), la presenza, nell'ambito delle obbligazioni a fine anno, di circa un terzo di titoli a reddito fisso ad alta cedola e la presenza, nell'ambito delle azioni, di parecchi titoli con dividendo elevato, hanno consentito di contenere le perdite, quasi totalmente vir-

tuali cioè non realizzate, in attesa nel medio termine della ripresa dei mercati.

Il Servizio Contabilità e Finanza in collaborazione con Prometeia, Advisor indipendente, ormai dal 2007, ha messo a punto la “Sintesi dell’analisi della performance e del rischio del portafoglio finanziario della Cassa Forense” che costituisce il passaggio fondamentale per il puntuale “controllo del rischio”.

Da questa elaborazione emerge, relativamente al 2008, la redditività a valori correnti (fatto salvo i titoli immobilizzati) e la misura del rischio:

- la gestione diretta ha registrato un rendimento 2008 pari al -13,34% (1,45% nel 2007 e il 6,7% nel 2006) con un livello di rischio pari all’8,46% (deviazione standard da inizio anno);
- le gestioni in delega nel loro complesso hanno registrato un rendimento 2008 pari al -10,07% (1,67% nel 2007 e il 5,20% nel 2006) con un livello di rischio pari al 7,91% (deviazione standard da inizio anno).

Si sottolinea che il portafoglio in delega è caratterizzato da una gestione a benchmark e, pertanto, si confronta con i mercati e gli indici di riferimento: nell’anno 2008 le gestioni in delega nel loro complesso hanno performato leggermente meglio del benchmark di circa 30 basis points.

Mentre il portafoglio in gestione diretta si confronta con l’obiettivo attuariale del 4% netto, la performance negativa (a valori correnti) per l’anno 2008, si è realizzata per lo sfavorevole andamento dei mercati azionari specificatamente di quello italiano dove è concentrato circa l’80% dei titoli azionari stessi: a valori correnti la diminuzione percentuale dello S&P MIB è stata del -50% circa rispetto all’inizio dell’anno ma in particolare il titolo Unicredit ha perso nel medesimo periodo circa il 69%.

Va sottolineato che, per la prudente politica di investimento adottata, non si è registrata alcuna esposizione a obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dei mutui subprime né ad altre obbligazioni strutturate da cui hanno tratto origine i cosiddetti “titoli tossici”.

Nell’ambito dei costi di funzionamento, il costo complessivo del personale, escluso i portieri, è stato di 16,7 milioni di euro nel 2008 (16,2 milioni di euro nel 2007) registrando un aumento rispetto all’anno precedente del 3% circa dovuto principalmente all’applicazione del contratto integrativo aziendale e rappresenta l’1,55% dei ricavi (1,57% nel 2007).

L’organico di Cassa Forense al 31/12/2008 è composto da 276 unità di cui 264 impiegati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 12 dirigenti: al 31/12/2007 tale organico era costituito da 277 unità (una cessazione dal servizio per pensionamento).

Anche durante l’anno 2008 Cassa Forense ha fatto ricorso a tre prestazioni di lavoro a termine (a partire da settembre 2008 ridottesi a due) per collaborare all’importante progetto della “bonifica” dei dati contributivi presenti nel sistema.

Durante l’anno l’Ente ha dovuto far ricorso alla somministrazione di lavoro interinale per un totale di 14 risorse destinate a sostituire lavoratrici in maternità, ovvero a fronteggiare i picchi di lavoro che si sono verificati, soprattutto, nell’area Istituzionale e presso il Contenzioso Legale. I suddetti lavoratori sono stati selezionati presso tre diverse Società di somministrazione lavoro.

Si ricorda che nel conto “Prestazioni di terzi” sono contenute, oltre alle spese relative al lavoro interinale, anche le spese relative alla sorveglianza della Sede e alla gestione dell’archivio remoto relativo alla scannerizzazione dei documenti concernenti l’area istituzionale.

Altra voce in aumento, di circa il 22%, è quella delle “Consulenze amministrative e tecniche” le quali accolgono in incremento rispetto al 2007 i costi per la redazione del bilancio

tecnico attuariale al 2006 secondo i nuovi criteri ministeriali, i costi delle consulenze finanziarie in materia di selezione dei gestori Cash Plus ed in materia di Asset Liability Management, i costi relativi al progetto di riorganizzazione aziendale Business Value.

L'analisi completa degli altri costi di funzionamento evidenzia, sempre nell'ambito delle variazioni approvate in sede di assestamento 2008 e stimate sulla base dei livelli necessari per assicurare la gestione dell'Ente in condizioni ordinarie, incrementi rispetto all'anno 2007 delle spese per energia elettrica, per quelle di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine, per i canoni di manutenzione e per altre voci per le quali rimandiamo all'analisi della Nota integrativa.

Fra le riduzioni di costo nel quale era maggiormente possibile esercitare un contenimento della spesa si segnalano le più significative relative a servizi informatici, servizi pubblicitari, spese di rappresentanza, trasporti e spedizioni, pulizie uffici ed altre.

Per i relativi approfondimenti si rimanda all'esame della tabella costi della sede e all'analisi delle singole poste nell'ambito della Nota integrativa.

Complessivamente i costi di funzionamento, che aumentano del 4,3% rispetto al 2007, ammontano a 26,0 milioni di euro (24,9 milioni di euro circa nel 2007) e rappresentano il 2,4% dei ricavi (2,4% nel 2007).

Dopo una laboriosa attività di preselezione che ha coinvolto primarie società a livello nazionale, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 gennaio 2008, ha deliberato di procedere alla riorganizzazione di Cassa Forense, secondo principi di maggiore efficienza e produttività, utilizzando un modello organizzativo "per processi" e di dare incarico alla Società Business Value di coadiuvare la Direzione Generale nella definizione della proposta di una nuova struttura organizzativa con precise indicazioni in ordine alla redistribuzione dell'organico.

Lo studio elaborato da Business Value è stato esaminato e discusso in Consiglio di Amministrazione (26 giugno 2008 e 23 luglio 2008), con i dirigenti dell'Ente e con le Organizzazioni Sindacali. Ne è seguito, innanzitutto, un piano di formazione manageriale per dirigenti, capi reparto e capi settore, propedeutico alla nuova struttura organizzativa.

La Direzione Generale è stata, quindi, investita dal compito di predisporre il progetto esecutivo sulla base dello studio elaborato dalla società Business Value. Tale progetto è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del 2009 ed è attualmente in fase di attuazione.

**RISERVA LEGALE**

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 2008, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 565 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.822 milioni di euro circa.

(migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2008	Valori al 31/12/2007
Riserva legale	2.822.564	2.649.456
Avanzi portati a nuovo	845.475	754.006
Avanzo economico esercizio	186.913	264.577
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.854.952</b>	<b>3.668.039</b>

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 5% e rappresenta 6,83 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2008 rispetto alle 6,92 volte nel 2007, alle 6,75 volte nel 2006 e alle 6,92 volte nel 2005.

L'andamento di tale indice impone la prosecuzione del percorso riformatore già avviato.

**CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE**

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il bilancio tecnico attuariale elaborato dal Prof. Orrù sia sulla base del consuntivo 2005 che sulla base del consuntivo 2006. Quest'ultimo bilancio è stato redatto secondo i criteri contenuti nel D.M. 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" che hanno comportato l'adozione di un parametro più elevato, desunto dall'analisi storica dell'ultimo quinquennio, per la previsione del volume d'affari ai fini IVA (rapporto IVA/IRPEF pari a 1,50 anziché 1,15).

Si fa presente inoltre che il bilancio tecnico al 31/12/2005 è stato elaborato a normativa vigente a tale data e pertanto non tiene conto degli effetti economici derivanti dalle modifiche normative approvate con le due successive delibere del Comitato dei Delegati del 17 marzo 2006 e del 26 gennaio 2007 (in particolare si ricorda l'aumento del contributo soggettivo dal 10% al 12%).

Al solo scopo di esporre l'andamento storico degli anni precedenti, si portano anche i dati del vecchio bilancio tecnico al 31/12/2005.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2005 A)	Bilancio tecnico al 31/12/2006 B)	Valori di bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2006 consuntivo	482.562	/	504.478	+4,54	/
2007 consuntivo	510.875	519.938	529.891	+3,72	+1,91
2008 consuntivo	540.295	547.253	564.513	+4,48	+3,15

Gli oneri pensionistici del 2008 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 17 milioni di euro pari al 3,15% (nel 2007 erano superiori del 1,9%). Si rileva che la voce di bilancio "Oneri pensionistici" accoglie circa 14 milioni di euro relativi ad arretrati anni precedenti per pensioni richieste e liquidate successivamente al raggiungimento dei requisiti.

Entrate contributive (*)					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2005 A)	Bilancio tecnico al 31/12/2006 B)	Valori di bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2006 consuntivo	661.642	/	658.192		/
2007 consuntivo	708.858	745.773	721.387	+1,77	-3,27
2008 consuntivo	757.322	884.909	817.355	+7,93	-7,63

(\*) Esclusa sanatoria e condoni. Dal consuntivo 2006 esclusi anche i contributi per maternità.

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2008 è inferiore alle previsioni attuariali di circa il 7,6% corrispondente a circa 68 milioni di euro.

Si deve comunque ricordare che il metodo di rilevazione delle entrate contributive, utilizzato per la redazione del bilancio tecnico, comporta una dinamica accelerata rispetto a quella degli effettivi accertamenti registrati in contabilità. Infatti le entrate contributive del bilancio tecnico, si riferiscono per competenza interamente all'anno, mentre i valori economici figuranti nei bilanci risentono dei 12 mesi di sfasamento temporale con il quale vengono portati a conoscenza della Cassa Forense, essendo agganciata l'autotassazione al criterio fiscale della dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente.

Gli effetti di tale sfasamento temporale sono ancor più evidenti nelle risultanze relative all'anno 2008 in quanto il valore delle entrate contributive di bilancio non accoglie l'aumento del contributo soggettivo dal 10% al 12% che sarà registrato dall'autotassazione 2009 (redditi 2008) per un ammontare stimabile in almeno 80 milioni di euro.

Entrate patrimoniali					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2005 A)	Bilancio tecnico al 31/12/2006 B)	Valori di bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2006 consuntivo	129.807	/	157.468	+21,31	/
2007 consuntivo	140.377	140.102	187.216	+33,37	+33,63
2008 consuntivo	152.036	154.797	171.389	+12,73	+10,72

Le entrate patrimoniali di bilancio 2008 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 16 milioni di euro, scostamento molto inferiore a quello dell'anno precedente stante lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari.

Patrimonio netto					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2005 A)	Bilancio tecnico al 31/12/2006 B)	Valori di bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2006 consuntivo	3.425.757	/	3.403.462	-0,65	/
2007 consuntivo	3.707.994	3.715.163	3.668.039	-1,08	-1,27
2008 consuntivo	4.018.557	4.148.268	3.854.952	-4,1	-7,1

Il patrimonio netto al 31/12/2008 di bilancio risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 293 milioni di euro circa dato quest'ultimo che ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti, oltre che le rettifiche di valore del patrimonio mobiliare, in questo esercizio particolarmente consistenti.

Si ricorda, come lo scorso anno, che il tema della sostenibilità di medio-lungo periodo, soprattutto in chiave di solidarietà e di equità intergenerazionali, è comune a tutte le Casse del D.L. 509/1994, fatta eccezione per quella dei Ragionieri e quella dei Commercialisti che sono già intervenute.

In effetti, l'attuale sistema legale dei controlli, a differenza di quanto avviene ad esempio per i fondi pensione olandesi, non rileva il cosiddetto "debito latente maturato" (valore degli impegni maturati per prestazioni che comunque verranno a scadenza) e, quindi, non evidenzia il "deficit patrimoniale implicito" che altro non è se non la differenza negativa rispetto al patrimonio accumulato ad una certa data.

Il debito latente maturato ed esposto nel bilancio dello scorso anno, era pari al 31/12/2007 ad Euro 14,8 miliardi a fronte di un patrimonio di 3,7 miliardi di euro circa, sempre al 31/12/2007.

Recentemente (Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009 e perciò l'argomento è riportato anche nei "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), Cassa Forense si è dotata dell'ALM (Asset Liability Management) strumento di analisi che, utilizzando modelli probabilistici di sviluppo prospettico di lungo periodo del passivo e dell'attivo che incorporano anche scenari socio economici e finanziari estremi, perviene alla quantificazione di un indice, Funding Ratio, che sintetizza le probabilità di copertura delle passività potenziali con l'asset allocation di riferimento.

Il Funding ratio è quindi un indice che esprime il rapporto tra valore del patrimonio (attività) e il valore attuale delle prestazioni pensionistiche attese (passività).

L'importanza di tale indicatore è ben esternata nelle norme di vigilanza sui fondi pensione olandesi che lo impongono e lo disciplinano come strumento e modalità di controllo per la solvibilità nel lungo periodo.

Il modello ALM non si sostituisce al bilancio tecnico caratterizzato da una visione deterministica ma lo affianca integrandolo grazie alla possibilità di valutare, sempre in chiave probabilistica, l'effetto di asset allocation alternative in termini di capacità di copertura e di conseguenza di allungamento del periodo di stabilità finanziaria.

Dall'analisi svolta viene confermata la bontà della riforma previdenziale in termini concretamente misurabili: si passa da un livello di capitalizzazione (Funding ratio) ante riforma del 15% ad un livello del 35% (Funding ratio a 10 anni) e, in ottica di Funding ratio a 30 anni, ad un livello del 50%, nell'ipotesi di mantenimento dell'attuale asset allocation.

Anche questi dati rendono dunque necessaria ed indilazionabile l'approvazione della Riforma Previdenziale forense da parte dei Ministeri Vigilanti al fine di assicurare la stabilità di medio – lungo periodo.

#### FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- L'iter di approvazione della Riforma è entrato nel vivo all'inizio del 2009, dopo un parere sostanzialmente favorevole del Ministero dell'Economia è intervenuta una nota critica del Ministero della Giustizia, con un richiamo ad una "meno ampia fase di realizzazione della Riforma", a maggiore garanzia degli equilibri intergenerazionali. Ne è seguita una convocazione in audizione di una delegazione della Cassa che doveva precedere il definitivo concerto Ministeriale. Tale audizione si è svolta presso il Ministero del Lavoro il 21 aprile 2009 in un clima di sereno confronto. Nel corso dell'audizione sono state consegnate delle schede tecniche da parte della Cassa in ordine ai vari punti sollevati dai Ministeri Vigilanti.

A valle della riunione, in data 28 aprile 2009, è pervenuta una richiesta ufficiale in ordine alla necessità di integrare l'iter procedurale con un nuovo bilancio tecnico redatto con i criteri di cui al D.M. 29/11/2007 che certifichi, così, gli effetti di tutte le modifiche richieste della Cassa.

La Cassa ha immediatamente dato incarico in tal senso al Prof. Orrù.

- A seguito del tragico terremoto che ha colpito L'Aquila e comuni limitrofi in data 06 aprile 2009 la Cassa ha tempestivamente adottato una serie di provvedimenti tesi alla sospensione dei termini per tutti gli adempimenti previdenziali e contributivi (delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009).

Con successive delibere della Giunta Esecutiva si sono individuati i criteri per l'erogazione di sussidi di tipo assistenziale ex art. 18 L. 141/92, compresi fra un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 20.000, salvo ulteriori interventi finalizzati alla successiva ricostruzione.

E' stata anche disposta l'apertura di un conto corrente di solidarietà per la raccolta di fondi per gli avvocati colpiti dal sisma, cui la Cassa ha contribuito con un versamento di euro 50.000.

- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 febbraio u.s., preso atto della conclusione dei lavori di bonifica, ha deliberato l'avvio del progetto "invio estratto conto agli iscritti".

Lo schema di estratto conto utilizzato è quello già messo a punto in sede di Casellario Centrale degli iscritti attivi, istituito presso l'INPS, e che sarà usato per l'invio, il prossimo anno, dell'estratto conto unificato.

Va precisato che, in analogia con le proposte del Casellario, destinatari del documento saranno solo gli attuali iscritti alla Cassa non ancora pensionati, nonché i pensionati di invalidità.

Le finalità dell'operazione sono riconducibili essenzialmente a due importanti obiettivi:

1. consentire, attraverso un diretto contraddittorio con l'interessato, di verificare, integrare ed eventualmente correggere, i dati essenziali della posizione previdenziale degli iscritti contenuti negli archivi informatici della Cassa (redditi dichiarati, contributi versati, riscatti ecc.);



2. informare ciascun iscritto circa la sua posizione previdenziale segnalando tempestivamente eventuali irregolarità contributive, periodi di inefficacia dell'iscrizione, anzianità di iscrizione maturata, facilitandone così la programmazione del suo futuro previdenziale e l'accesso alle future prestazioni garantite dalla Cassa.

Naturalmente, trattandosi di una operazione massiva che riguarderà, per la prima volta nella storia della Cassa, circa 140.000 iscritti, l'Ente ha previsto un forte potenziamento dei servizi informativi di supporto (call center e uffici dedicati all'evasione della corrispondenza).

La spedizione degli estratti conto previdenziali è prevista intorno alla metà del mese di maggio 2009.

- Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dello scenario macroeconomico attuale caratterizzato da una profonda recessione accompagnata da inflazione vicina allo zero e da un livello dei tassi eccezionalmente basso (tasso BCE all'1,25% e tasso dei Fed Fund allo 0,25%) e in considerazione delle probabili evoluzioni dello scenario stesso, ha deciso di orientare le scelte di investimento principalmente verso l'obbligazionario governativo italiano con duration elevata al fine di ottenere dei tassi netti superiori o prossimi al 4% netto.

Ha perciò deciso di investire con diverse delibere complessivamente 100 milioni di euro nominali nel BTP 4,75% 01/08/2023 e 125 milioni di euro nominali nei BTP Inflation Linked scadenti il 15/09/2019 (cedola fissa 2,35% + inflazione) e il 15/09/2023 (cedola fissa 2,60% + inflazione).

Nel comparto azionario gli investimenti decisi con diverse delibere sono stati più contenuti (circa 100 milioni di euro di cui circa la metà in corso di esecuzione) e riguardano settori di diversificazione rispetto a quello bancario-assicurativo segnatamente quelli delle utilities, energia, chimico, farmaceutico ed alimentare, anche nell'ottica di massimizzare i dividendi. A questo proposito si segnala che il livello dei dividendi 2009, acquisite le decisioni delle assemblee societarie già quasi tutte svolte, sarà di molto inferiore a quello del 2008 posizionandosi a circa la metà.

- Il Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009 ha deliberato di prendere atto e condividere il progetto di Asset Liability Management elaborato con Prometeia.

Come già ricordato, l'ALM è, in sintesi, una metodologia finalizzata a strutturare l'asset allocation di un investitore con l'obiettivo di accrescerne il patrimonio nel lungo periodo dotandosi di una copertura probabilistica degli impegni futuri grazie ad una gestione integrata del bilancio e delle varie tipologie di rischio cui è soggetto (finanziario, socio demografico ...).

Oltre a quanto già detto in termini di Funding Ratio ante e post riforma previdenziale, la gestione dell'asset allocation non punta più al rendimento rispetto ad un target deterministico (es. 4% del bilancio tecnico attuariale) ma alla coerenza del passivo con il mutare del suo ammontare in una logica di investimenti non a basso rischio ma a rischio controllato.

In particolare, il confronto effettuato con l'ALM tra l'asset allocation elaborata per il 2008 e l'asset allocation a tendere, palesa che non vi è un radicale scostamento tra quella in essere e quella a tendere ma solo delle riflessioni da condividere circa l'aumento della quota inflation linked bond a scapito dei governativi a tasso fisso.

A questo proposito il Consiglio di Amministrazione ha già approvato una delibera quadro di investimenti in titoli Inflation Linked che individua le ipotesi di investimento da monitorare nei prossimi 15 - 18 mesi alla luce del mutare degli scenari economico - finanziari.

- Il Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009, dopo i dovuti approfondimenti e le necessarie modifiche al Regolamento di gestione, ha deciso di avviare le due gestioni a rendimento assoluto (Cash Plus) una interna e una esterna da mettere in competizione: nell'ambito dell'Asset allocation approvata costituisce il primo prudente ingresso negli "investimenti alternativi" (3% circa del patrimonio complessivo).
  - Anche nei primi mesi dell'anno si è sviluppata una intensa attività di esame di immobili principalmente ad uso uffici che, per ora, non ha consentito di individuare operazioni vantaggiose, fatta eccezione per Palazzo Minotto di Venezia le cui condizioni per l'acquisto si sono avverate a fine aprile.
  - Con delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione il 13/02/2008 è stato approvato il progetto di riorganizzazione dell'Ente proposto dalla Direzione Generale e il relativo organigramma "a tendere".  
Tale organigramma, sposa il modello di una organizzazione "per processi" con l'individuazione di due macro aree (Istituzionale e Patrimonio) a presidio delle attività "core" dell'Ente. Il supporto metodologico e scientifico di Business Value e del Prof. Baldi per gli aspetti informatici, consentiranno la trasformazione delle modalità di lavoro interne, a partire da importanti processi dell'area Istituzionale (iscrizioni, cancellazioni e pensioni).  
Entro il mese di maggio sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione il completamento dell'organigramma con l'individuazione dei soggetti apicali posti a presidio dei vari processi lavorativi, sulla base della definizione dei profili, operata da Business Value. Di pari passo è stata portata avanti una indagine di mercato in ordine a soluzioni informatiche affidabili ed evolute da porre a base della riorganizzazione della parte extra istituzionale e particolarmente dell'Area Patrimonio che richiederanno, certamente, consistenti investimenti in nuovi software.  
La complessità e l'ampiezza dell'operazione di riorganizzazione avviata, presuppone un impegno del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e di tutti i vertici della struttura che si protrarrà per i prossimi dodici/diciotto mesi.
  - Le trattative per il Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti degli Enti aderenti all'Adepp, scaduto il 31/12/2007, sono riprese con rinnovata intensità nei primi mesi del corrente anno, a cura di una nuova delegazione trattante di cui fanno parte anche i rappresentanti degli Enti fuoriusciti dall'AdEPP a causa delle note vicende interne all'associazione.  
Le questioni sulle quali si sta maggiormente focalizzando la discussione riguardano, in particolare, la durata del nuovo Contratto Collettivo (quadriennale, con rinnovo della parte economica nel biennio intermedio, ovvero triennale sia per la parte normativa che economica) nonché la disciplina del premio aziendale di risultato, del quale il Contratto Collettivo deve delineare le linee generali, demandando alla contrattazione aziendale la disciplina dei criteri e delle modalità di erogazione.  
Al riguardo, in Cassa Forense era stato stipulato un Accordo Ponte, valevole per il solo anno 2008, essendo scaduto il 31/12/2007 il precedente Accordo triennale.  
La mancata tempestiva stipulazione del Contratto Collettivo, sta tardando l'avvio anche delle trattative per il rinnovo del Contratto aziendale di secondo livello scaduto il 31/12/2008, che riguarda la regolamentazione di altri importanti istituti demandati al secondo livello (es.: previdenza complementare, ticket, benefici assistenziali ecc...).
- Nell'anno 2009 pertanto, in Cassa Forense, dovranno essere condotte le trattative con

le Organizzazioni sindacali aziendali, sia per l'erogazione del premio aziendale sia per la disciplina delle altre materie demandate al secondo livello.

- Le elezioni del Comitato dei Delegati per il quadriennio 2009-2013 si sono svolte dal 28 gennaio 2009 al 07 febbraio 2009 come da provvedimento del Presidente del 04 settembre 2008.

La Commissione elettorale centrale ha proclamato gli eletti con verbale del 23 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – parte seconda n. 49 del 30 aprile 2009.

Al Presidente, ai Vice Presidente, ai Consiglieri, ai Delegati e ai membri del Collegio sindacale è rivolto un sentito ringraziamento per l'impegno profuso e per i risultati conseguiti.

Ai neo eletti, le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.

PAGINA BIANCA

## Stato patrimoniale sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

**Stato patrimoniale al 31-12-2008 (sintetico)****Attività**

Descrizione	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2007
Immobilizzazioni immateriali	7.728.247	7.529.123
Immobilizzazioni materiali	420.031.981	418.409.354
Immobilizzazioni finanziarie	618.642.757	584.786.917
Crediti	399.783.552	317.455.402
Attività finanziarie	2.860.863.300	2.682.853.318
Disponibilità liquide	178.635.070	158.509.881
Ratei e risconti attivi	32.517.798	23.976.193
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>4.518.202.705</b>	<b>4.193.520.188</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>102.942.517</b>	<b>89.062.125</b>

**Passività**

Descrizione	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2007
Fondi per rischi e oneri	316.673.565	186.527.104
Fondo trattamento fine rapporto	4.738.590	4.796.181
Debiti	37.510.540	38.353.890
Fondi ammortamento	301.052.626	293.709.373
Ratei e risconti passivi	3.275.245	2.094.449
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>663.250.566</b>	<b>525.480.997</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>3.854.952.139</b>	<b>3.668.039.191</b>
Riserva Legale	2.822.564.000	2.649.456.000
Avanzi portati a nuovo	845.475.190	754.005.740
Avanzo d'esercizio	186.912.946	264.577.450
Riserva da arrotondamento	3	1
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.518.202.705</b>	<b>4.193.520.188</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>102.942.517</b>	<b>89.062.125</b>